

Azienda Appaltante



Palermo S.p.A. ~ Socio unico Comune di Palermo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Roccuzzo, 77 ~ 90135 Palermo ~ Tel. 091.350.111 ~ Fax: 091.224563 ~ amat@amat.pa.it ~ amat.seggen@pec.it



Ubicazione Azienda

COMUNE DI PALERMO
Provincia PA
Via Roccuzzo 77

**ISTITUZIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO
PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO INTERVENTO A
RICHIESTA PER MESI TRENTASEI DEGLI IMMOBILI, DELLE RELATIVE
PERTINENZE E STRUTTURE PERIFERICHE**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
Ing. Gianfranco Rossi

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Marco Pellerito

Medico Competente
Dott.ssa Fantauzzo

Resp. Esecuzione del Contratto
Ing. Salvatore Di Rosa

Tavola n°

Revisione n° 0

Data

16/09/2016

Elaborato

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

| | |
|--|--------------------------------------|
| Anagrafica Azienda | |
| Ragione Sociale | AMAT PALERMO SPA |
| Natura Giuridica | Enti pubblici economici |
| Attività | Trasporto Pubblico di massa |
| Codice ISTAT | 49.31.00 |
| Data Inizio Attività | 01/01/1964 |
| Partita IVA | 04797180827 |
| Codice Fiscale | 04797180827 |
| Sede Legale | |
| Comune | Palermo |
| Provincia | PA |
| Indirizzo | via Roccazzo 77 |
| Sede Operativa | |
| Comune | Palermo |
| Provincia | PA |
| Indirizzo | Via Roccazzo 77 |
| Rappresentante Legale | |
| Rappresentante Legale | Dott. Antonio Gristina |
| Data di Nomina | 06.03.2014 |
| Indirizzo | Via Roccazzo 77 |
| Città | Palermo |
| CAP | 90135 |
| Provincia | PA |
| Figure e Responsabili | |
| Datore di Lavoro | Ing. Gianfranco Rossi |
| RSPP | Ing. Marco Pellerito |
| Medico Competente | Dott. Carmelo Nocera |
| RLS | come da organigramma della sicurezza |
| Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione | |



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

| AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE | | | |
|---|----------------------------------|------------------|-------------|
| Ragione sociale | Oggetto contratto appalto | Datore di Lavoro | RSPP |
| DITTA EDILE IMPIANTI | MANUTENZIONE IMPIANTI E IMMOBILI | DA DEFINIRE | DA DEFINIRE |

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di lavori necessari per la manutenzione - anche di piccola entità, urgenti e non urgenti - degli immobili e delle relative pertinenze areali, nonché delle *strutture periferiche* di proprietà o nella disponibilità di AMAT medesima.

Tale Accordo troverà applicazione tramite la stipula di singoli contratti applicativi che raggrupperanno uno o più **"Ordinativi di lavoro"** emessi dalla Direzione Lavori, così come appresso specificato. In tale sede si rappresenta che ai sensi dell'art. 11 del vigente regolamento aziendale su indicato, il *Responsabile dell'Affidamento* è colui che provvede a tutti gli adempimenti procedurali per addvenire alla conclusione del contratto. Il *Responsabile dell'Esecuzione* è colui che il quale è incaricato di seguire e verificare il rispetto delle condizioni contrattuali da parte dell'esecutore dei lavori e/o del prestatore di servizi. Ai fini del presente Capitolato esso può svolgere le attività proprie del Direttore dei Lavori secondo quanto previsto dall'art. 101 del DLgs. 50/2016.

INTERVENTI PREVISTI

I lavori affidati nell'ambito dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, come indicato nei successivi articoli, per interventi di manutenzione non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione in ordinarie condizioni di esercizio e fruibilità degli immobili e delle relative pertinenze areali, nonché delle proprie *strutture periferiche* ricadenti nell'ambito del presente accordo.

Gli interventi che saranno determinati (in numero e specie) nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro, a seguito di specifiche necessità di AMAT, si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione ordinaria di qualsiasi tipo, da contabilizzare *a corpo* o *a misura* o *a corpo e misura*, conseguenti o meno a formali preventivi (completi dei relativi crono programmi), approvati dal Responsabile dell'Affidamento su proposta della Direzione Lavori, predisposti dall'impresa stessa - con oneri a proprio carico - con dettaglio adeguato alla natura ed alle caratteristiche delle opere a farsi sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione della procedura di che trattasi.

Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari di cui all'Allegato 1 del presente CSA ovvero, a categorie di lavoro analoghe e - ove non presenti - a specifiche Analisi Prezzi come meglio specificato al successivo Art. 20; a tal fine è richiesta l'opera di



maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche idonee alla tipologia delle lavorazioni.

Gli interventi devono essere eseguiti dall'impresa a regola d'arte nel rispetto degli Ordini di Servizio che saranno impartiti dal Direttore dei Lavori, nonché nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed operative coerenti con ogni singola lavorazione.

A carattere meramente esemplificativo e non esaustivo i lavori da eseguire nell'ambito del presente Accordo potranno riguardare:

- a. opere murarie atte al consolidamento e/o il risanamento di strutture interne ed esterne, orizzontali e verticali, portanti o di tamponamento;
- b. rifacimento e/o ripresa e/o risanamento di intonaci esistenti;
- c. tinteggiature e pitturazioni interne ed esterne;
- d. realizzazione e/o rifacimento di pavimenti e rivestimenti in genere;
- e. risanamento e/o sostituzione di manti di copertura e/o di grondaie e pluviali;
- f. risanamento e/o sostituzione di impermeabilizzazioni e/o di coibentazioni termiche ed acustiche;
- g. manutenzione e/o sostituzione di infissi esterni ed interni;
- h. manutenzione e/o sostituzione di controsoffitti di qualsiasi natura;
- i. adeguamento delle strutture alle norme antinfortunistiche;
- j. risanamento di strutture in calcestruzzo armato;
- k. risanamento e/o sostituzione e/o rifacimento di pavimentazioni stradali e/o di camminamenti e/o di impianti di Segnaletica Orizzontale e Verticale all'interno degli autoparchi;
- l. interventi sugli impianti idrici e/o fognari di pertinenza AMAT;
- m. strutture in carpenteria metallica;
- n. lavori di falegnameria;
- o. lavori di lattoneria e/o di fabbro;
- p. risanamento e/o sostituzione di recinzioni di aree;
- q. opere termoidrauliche ed idrico-sanitarie;
- r. manutenzioni e/o adeguamenti di impianti elettrici;
- s. assistenze edili ed impiantistiche.

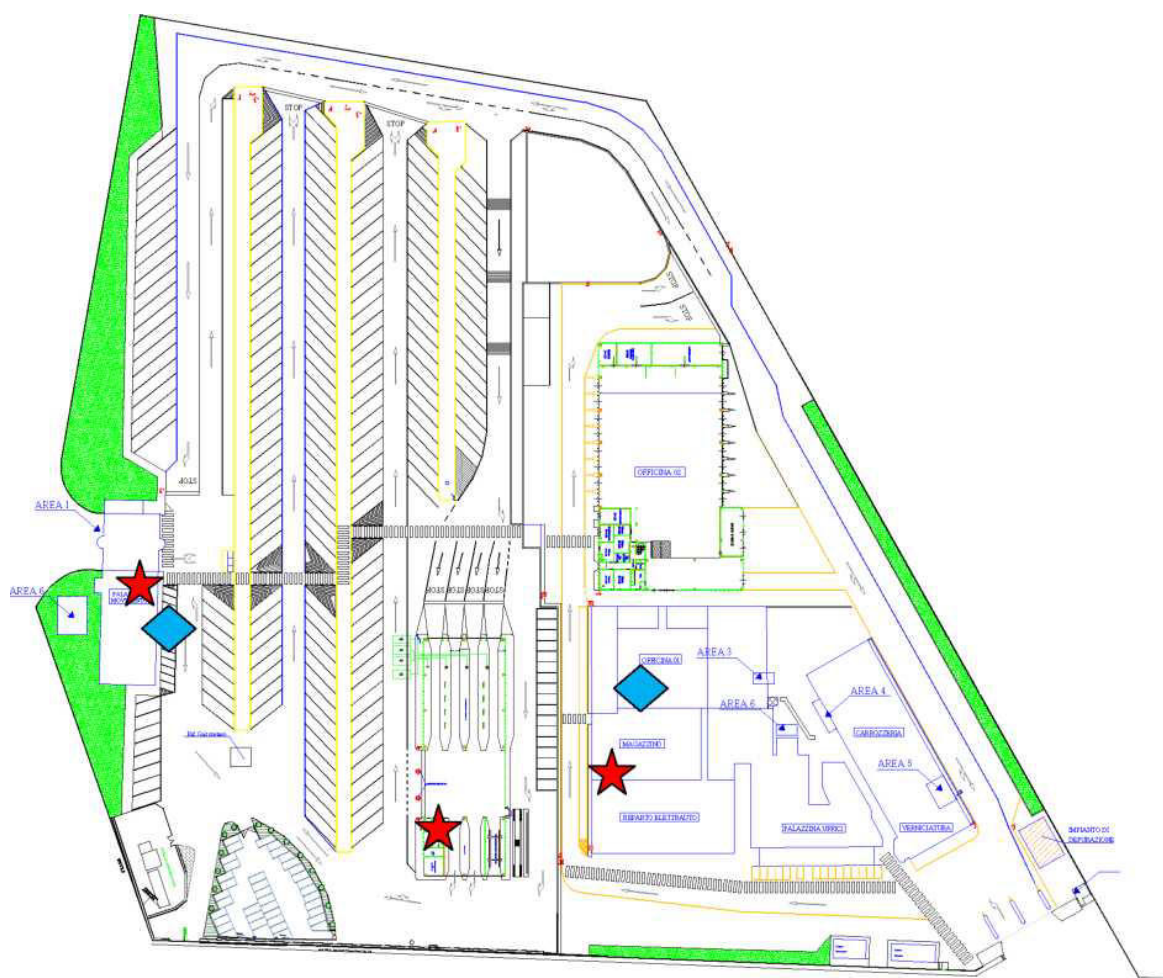
Di seguito si riporta la consistenza, alla data di redazione del presente CSA, degli immobili, strutture e/o aree che potranno essere oggetto di eventuali interventi;

- Deposito di via Roccazzo 77, Palermo;
- Uffici Commerciali di via A. Borrelli, Palermo;
- Uffici Commerciali di via Giusti 7/A, Palermo;

- L'Accordo Quadro si estende automaticamente anche agli edifici ed ai beni immobili, nonché a "strutture periferiche" che dovessero entrare nella disponibilità di AMAT Palermo S.p.A., a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che l'Impresa aggiudicataria possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

Nel seguito una planimetria indicativa dell'area del deposito AMAT di via Roccazzo.





VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda Committente verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs.81/08, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente



Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

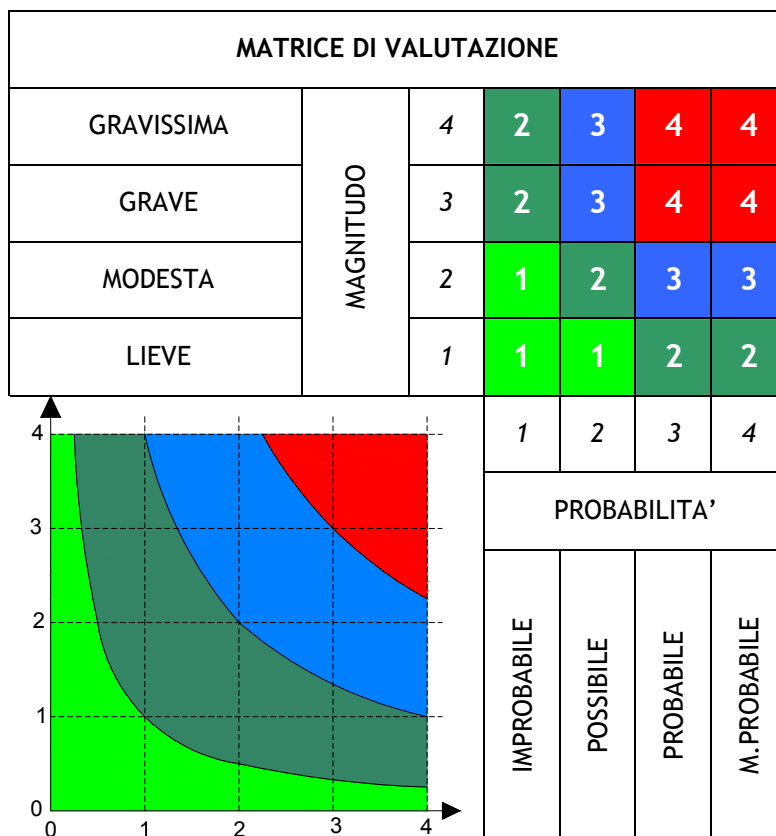
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

| MAGNITUDO (M) | VALORE | DEFINIZIONE |
|---------------|--------|---|
| LIEVE | 1 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento |
| MODESTA | 2 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso |
| GRAVE | 3 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici |
| GRAVISSIMA | 4 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale |

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

| PROBABILITA' (P) | VALORE | DEFINIZIONE |
|------------------|--------|--|
| IMPROBABILE | 1 | L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili. |
| POSSIBILE | 2 | L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli |
| PROBABILE | 3 | L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro. |
| M.PROBABILE | 4 | L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro. |

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

| | | | |
|---------|-------|-------|------|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| M.BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO |

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

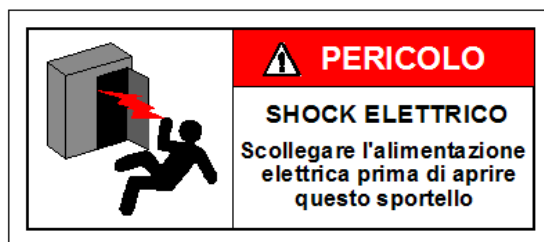
- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio



Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



ATTENZIONE
PAVIMENTO SCIVOLOSO

- ☛ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☞ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☞ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☞ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☞ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☞ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.



VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori



dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☞ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☞ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☞ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☞ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☞ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☞ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☞ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☞ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☞ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☞ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a FORNITURA E **FULL SERVICE** DI 18 AUTOBUS A GASOLIO ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

| Azienda Appaltatrice | Descrizione attività svolta | Periodo |
|----------------------|-----------------------------|--|
| DITTA RITIRO AUTOBUS | ROTTAMAZIONE BUS | La durata del servizio, è pari a 60 gg |

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

| Descrizione del Pericolo | Distinta | Probabilità | Magnitudo | Rischio | |
|-------------------------------------|----------|-------------|-----------|---------|---|
| Investimento | | Possibile | Grave | MEDIO | 3 |
| Elettrocuzione | | Possibile | Grave | MEDIO | 3 |
| Microclima | | Probabile | Lieve | BASSO | 2 |
| Scivolamenti, cadute a livello | | Possibile | Modesta | BASSO | 2 |
| Urti, colpi, impatti e compressioni | | Possibile | Modesta | BASSO | 2 |
| Calore, fiamme, esplosione | | Improbabile | Grave | BASSO | 2 |
| Incidenti tra automezzi | | Improbabile | Grave | BASSO | 2 |

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☞ Deve essere vietato l'utilizzo delle attrezzature in modo improprio
- ☞ Bloccare adeguatamente il cofano in posizione aperta prima di iniziare le operazioni all'interno del vano motore
- ☞ Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- ☞ Accertarsi della stabilità della macchina e mantenere libera da ingombri l'area di lavoro
- ☞ Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza

Punture, tagli ed abrasioni

- ☞ Effettuare la manutenzione periodica degli utensili da taglio

Elettrocuzione

- ☞ Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- ☞ La manutenzione delle parti elettriche deve essere riservata a personale specializzato ed è fondamentale l'informazione e formazione dei lavoratori
- ☞ Gli utensili elettrici portatili dovranno essere corredati da un libretto d'uso e manutenzione



- ☞ Effettuare la corretta manutenzione delle attrezzature elettriche
- ☞ E' vietato effettuare operazioni di pulizia e manutenzione su attrezzature sotto tensione
- ☞ Durante i lavori di manutenzione non si devono indossare anelli, bracciali o catenelle metalliche

Incidenti tra automezzi

- ☞ Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☞ Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- ☞ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)
- ☞ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ☞ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- ☞ Occhiali di protezione a mascherina (Conformi UNI EN 166)
- ☞ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa, per un totale pari a circa € 2.250,00 PER 4 OPERATORI PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO.

| Codice | Elemento di costo | UM | Q.tà | Prezzo Unit.(€) | Importo (€) |
|--------|---|------|------------------|-----------------|-------------|
| 2.1.1 | Elmetto di sicurezza uso successivo al primo mese | mese | 24 x4 persone | 0,51 | 48.96 |
| 2.1.3 | Occhiali protettivi | mese | 24 x4 persone | 1,31 | 125,76 |
| 2.1.6 | mascherina antipolvere | mese | 24 x4 persone | 2,61 | 250,56 |
| 2.1.8 | guanti meccanici | mese | 24 x4 persone | 3,61 | 346,56 |
| 2.1.12 | tuta alta visibilità | mese | 24 x4 persone | 5,9 | 23.60 |
| 4.1.2 | segnaletica di sicurezza 4 cartelli | mese | 24 x 10 cartelli | 7,16 | 566.40 |
| 5.3 | partecipazioni a riunioni per la gestione della sicurezza | ora | 8 X4 | 26,83 | 858,56 |

| | |
|---------------|----------------|
| TOTALE | 2221,56 |
|---------------|----------------|



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

| Figure | Nominativo | Firma |
|---------------------------------------|-----------------------|-------|
| Datore di Lavoro | ING. GIANFRANCO ROSSI | |
| Medico Competente | DOTT. SSA FANTAUZZO | |
| Rappr. dei Lav. per la Sicurezza | VEDI ALLEGATO | |
| Resp. Serv. Prev. Protezione | ING. MARCO PELLERITO | |
| Responsabile Esecuzione del Contratto | | |

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

| Azienda | Datore di lavoro | Firma |
|-------------------|------------------|-------|
| DITTA AFFIDATARIA | DA DEFINIRE | |

Palermo, 16/09/2016



SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE | 1 |
| DATI GENERALI DELL'AZIENDA | 1 |
| AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO..... | 1 |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO | 2 |
| INTERVENTI PREVISTI | 2 |
| LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA' | 4 |
| VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE..... | 5 |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE..... | 6 |
| CONSIDERAZIONI GENERALI | 6 |
| TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI..... | 6 |
| METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI | 6 |
| METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA | 8 |
| INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO..... | 9 |
| MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE | 9 |
| DI ORDINE GENERALE | 9 |
| VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA..... | 9 |
| APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA..... | 10 |
| INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA..... | 10 |
| IMPIANTO ANTINCENDIO | 10 |
| SOVRACCARICHI SUI SOLAI..... | 11 |
| EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE | 11 |
| SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO | 11 |
| SEGNALETICA DI SICUREZZA | 12 |
| POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI | 12 |
| USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. | 13 |
| FIAMME LIBERE | 13 |
| COOPERAZIONE E COORDINAMENTO..... | 13 |
| VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO | 14 |
| INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE..... | 14 |
| ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE | 15 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) | 15 |
| PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI..... | 16 |
| COMPITI E PROCEDURE GENERALI | 16 |
| CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI | 16 |
| GESTIONE INTERFERENZE..... | 17 |
| RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI | 17 |
| MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI | 17 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI..... | 18 |
| VALIDITA' E REVISIONI..... | 19 |
| DICHIARAZIONI | 19 |
| COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE..... | 19 |
| CONCLUSIONI..... | 20 |
| SOMMARIO | 21 |